

Tendenze Verasani legata a Cesenatico, Longhi a Jano, Mariani a Pennabilli: le scelte di otto personaggi

Se l'amato (natio) borgo diventa luogo del cuore

Dallo scrittore al pasticciere: così le vacanze si fanno vicino casa

di **Paola Gabrielli**

C'è chi vivrebbe a Cesenatico anche in inverno e chi preferisce l'entroterra romagnolo perché il tempo sembra essersi fermato. Chi scopre il paradiso dietro casa e chi tornerebbe in certi luoghi dell'Appennino per un ricordo d'infanzia. Abbiamo chiesto a persone note che sono nate o vivono in Emilia-Romagna di svelare i loro luoghi del cuore della nostra regione, in un anno in cui per molti la vacanza ha voluto dire non allontanarsi troppo dalla propria casa. Ne è nata una suggestiva mappa sentimentale.

Il primo luogo a cui pensa la scrittrice bolognese **Grazia Verasani** è Cesenatico. «Ci vado almeno tre giorni ogni estate, alloggjo sempre nello stesso hotel e frequento il festival letterario dell'amico Stefano Tura». Ovvero, Cesenatico Noir. «Ci vivrei anche d'inverno, mi piace passeggiare sul molo, bere un gin tonic nei tanti baretto guardando il tramonto». C'è un altro luogo che adora: Palesio, frazione di Castel San Pietro Terme. «Ho molti amici lì e mi sento a casa ogni volta che vado in quella valle».

Gino Fabbri, maestro di pasticceria di fama mondiale, in fatto di luoghi del cuore dice Montese. Ad attrarlo di questo suggestivo paese del-

l'Appennino Modenese sono i ricordi d'infanzia. «Ci veniva mia madre e per me oggi il paesino è sinonimo di rilassamento totale». Ma l'estate è anche Cervia. «La Riviera rimane un luogo a dimensione familiare. Non vivo la spiaggia. Dalla terrazza della nostra casa vedo il mare e ciò si concilia con la lettura».

Milena Marchioni, travel blogger, ideatrice del blog «Bimbi e viaggi» e poi «Viaggi e vulcani», a fine lockdown, quando non si poteva uscire dalla regione, si era ripromessa di andare nella Baia di Valugola, ma essendo per pochi chilometri in provincia di Pesaro, ha cambiato rotta. E ha scelto il cosiddetto «vulcano più piccolo del mondo», il Monte Busca a Tredozio. «È una fuoriuscita di metano e vedi un fuocherello. Ma ci sono molto legata». C'è poi il Monte Adone. Sopra Sasso Marconi. «Vicino casa eppure esotico».

Marco Zanardi Orea Malia, l'hair stylist e dj bolognese, di solito si ricarica a Miami. Quest'anno «ho invaso la Riviera Romagnola». Un luogo simbolo? Gabicce. «La Capalbio Romagnola». Il richiamo vintage è prepotente, con «il megafono che echeggia ogni 200 metri, tra un Solo tu di Rita Pavone e una richiesta per il ritrovamento di un bambino disperso. E il Bel Sit, il ristorante a Gabicce Monte, ti fa andare con la mente a Posillipo». Gabicce sarebbe già Marche, per poco. Ma come dicono qua, «siamo marchi-

gnoli».

«Da quando è stato possibile spostarsi da casa, mi sono trovata a trascorrere quasi ogni weekend con la mia famiglia in Valsamoggia, ospiti di amici con figli», dice **Cristina Zavalloni**, cantante. Qui ha trovato «rifugio dalla città, natura, passeggiate, fattorie didattiche, paesaggi dolci e inaspettati, cibi genuini. Un mondo sano, lento e dietro casa. È incredibile come io, che a Bologna sono nata e adoro scoprire posti nuovi, potessi ignorare l'esistenza di quei luoghi». La cantante bolognese qui si ritempra per i prossimi impegni. Come la registrazione del nuovo album, dal 22 al 25 agosto.

«Passerò l'estate pensando a quanto sarebbe bello andare in vacanza». Così il direttore di Emilia Romagna Teatro Fondazione, **Claudio Longhi**. «La mia ultima vacanza risale al 1992, poi iniziai a collaborare con Luca Ronconi». Ma i luoghi cari restano. «Dall'infanzia sono legato a Jano, sopra Sasso Marconi. Fino alla laurea passavo lì le vacanze. Quando sono nato ero un vitellino, poi iniziai a rifiutare cibo. Siccome prima di me era nato un fratellino morto a 40 giorni, mia madre andò nel panico. Il pediatra consigliò l'aria aperta e fino a settembre ero lì, a parte 15 giorni a Cese-



natico».

Il polistrumentista e compositore **Mirco Mariani**, cofondatore degli Extraliscio, da buon romagnolo naturalizzato (in parte) bolognese, ama (ri)scoprire i luoghi delle origini. Come Pennabilli, entrotterra riminese. «Da poco è uno dei miei luoghi dell'anima. La valle è un luogo incantato. Fare un giro da queste parti, inoltrarsi a Sant'Agata Feltria, Verucchio, San Leo con i negozietti rimasti com'erano, sembra di tornare indietro nel tempo. Qui viaggi nel mondo con la fantasia».

Tiziana Di Masi, attrice, sebbene originaria del Salento, è legata a Marina Romea. «Dal primo giorno d'estate all'ultimo cerchiamo sempre di ritagliarci un giorno del weekend per andare al mare, rigorosamente con gli amici storici e con le nostre sdraio, portate da casa, da buoni anziani». Tra i luoghi amati, anche la Rocca Malatina, Appennino modenese: «Tra i luoghi paesaggisticamente più belli della regione, dove tra l'altro ci sono gli ottimi tortellini della trattoria Santina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere



● L'estate 2020 sarà ricordata come quella, del tutto inedita, degli spostamenti limitati

● Abbiamo chiesto a otto personaggi famosi dell'Emilia-Romagna di tratteggiare la loro meta di vacanza preferita nella regione

● Grazie Verasani, scrittrice, ha detto Cesenatico
Gino Fabbri, pasticciere: Montese.
Milena Marchioni, travel blogger: il Monte Busca a Tredozio
Marco Zanardi Orea Malia, hair stylist: Gabicce
Cristina Zavalloni, cantante: la Valsamoggia (foto piccola)
Claudio Longhi, uomo di teatro: Jano.
Mirco Mariani, compositore: Pennabilli (foto grande)
Tiziana Di Masi, attrice: Marina Romea

Zavalloni
In Valsamoggia trovo natura, passeggiate, cibi sani



Peso:56%